

P.T.O.F.

**LICEO INTERNAZIONALE
LINGUISTICO**

**PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA
FORMATIVA**

2025/2028

Viale San Concordio, 81 – 55100 Lucca

www.esedrascuole.it

segreteria@esedrascuole.it

Tel. 0583 419640

Premessa

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) rappresenta l'indicazione dell'identità della nostra Scuola, gli strumenti e le strategie che ci siamo dati per raggiungere quell'identità e quella condivisione dei valori educativi nei quali il personale della Scuola si riconosce.

Consegnando agli studenti e alle loro famiglie quest'offerta formativa, ci impegniamo a raggiungere anche per il futuro quegli standard di qualità che l'Istituto Esedra ha garantito nel tempo.

Ci auguriamo che il dialogo con gli studenti e le famiglie possa dare la garanzia di un lavoro proficuo nella ricerca della realizzazione delle speranze di successo per il maggior numero possibile di giovani che frequentano e frequenteranno i Licei Esedra.

Piano triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F)

Il P.T.O.F. è stato revisionato nel mese di ottobre 2024 per poter andare, dopo delibera del Collegio Docenti, in vigore per il triennio 2025/2028. Il P.T.O.F. verificato in itinere può essere soggetto a modifiche nel corso della durata, sempre in seguito a delibera del Collegio dei docenti.

Chi siamo

Gli Istituti Esedra, presenti a Lucca fin dal 1977, paritari dall'anno scolastico 2000/2001, si distinguono per la qualificata esperienza maturata in più di quaranta anni di attività e per l'offerta con la quale sono in grado di rispondere alle esigenze degli studenti.

Le nostre scuole sono caratterizzate da solidità e tradizione, da un team direttivo attento e disponibile, da una gestione diretta dei rapporti con le famiglie, da un corpo docente scelto non solo per le competenze professionali e la preparazione, ma anche per le capacità comunicative e di relazione con gli studenti.

- ✓ **Classi poco numerose** nelle quali i ragazzi hanno la possibilità di **lavorare in piccoli gruppi**.
- ✓ **Ambienti sicuri e controllati**.
- ✓ **Confronto** costante **con i genitori**.
- ✓ Capacità di dare **informazioni tempestive** su tutte le problematiche scolastiche.
- ✓ Attenzione costante all'individualità di ogni studente.
- ✓ Elasticità nei confronti di impegni extrascolastici degli studenti (sport agonistico – conservatorio di musica, ecc.).

Il clima è quindi **sereno e stimolante**, elemento indispensabile per raggiungere una solida formazione culturale.

Oggi più che mai gli studenti hanno bisogno di un contesto idoneo a **favorire l'apprendimento**, a **motivarli nello studio**, che li aiuti in percorsi di crescita umana e intellettuale. Hanno la possibilità di confrontarsi con **docenti disposti all'ascolto**, aperti alla comunicazione e alla **valorizzazione delle specifiche capacità**. Spesso infatti **l'acquisizione dell'autostima** è il primo passo per raggiungere il **successo scolastico**.

E' altresì fondamentale anche **l'apprendimento** di un **metodo di studio efficace e produttivo** che permetta agli studenti di ottimizzare l'impegno scolastico. Per far questo, l'impegno principale dei nostri docenti è assicurarsi che in classe tutti abbiano capito le spiegazioni, è individuare le ragioni per le quali non sono stati raggiunti gli obiettivi prefissati attraverso l'analisi delle **problematiche personali** che possono intralciare costanza e impegno.

L'offerta formativa

Il profilo culturale, educativo e professionale del Liceo

Il percorso liceale fornisce allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà affinché egli si ponga con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico di fronte a situazioni e problemi ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze adeguate sia al proseguimento degli studi che all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro. Per raggiungere questi risultati occorre il concorso dei seguenti fattori:

- studio delle discipline in una prospettiva sistemica, storica e critica
- esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici e di interpretazione di opere d'arte
- uso costante del laboratorio, delle LIM e strumenti audiovisivi per l'insegnamento delle discipline linguistiche
- pratica dell'argomentazione e del confronto
- cura di una modalità espositiva scritta ed orale corretta, efficace e personale.

Questo elenco è meramente orientativo per fissare solo alcuni punti fondamentali che solo la pratica didattica può sviluppare.

Il sistema dei Licei consente allo studente di raggiungere risultati di apprendimento in parte comuni e in parte specifici dei distinti percorsi.

Liceo Internazionale Linguistico

Il percorso del Liceo Internazionale Linguistico è indirizzato allo studio di più sistemi linguistici e culturali. Guida lo studente ad approfondire e sviluppare le conoscenze e le abilità, a maturare le competenze necessarie per acquisire la padronanza comunicativa di tre lingue, oltre l'italiano, e per comprendere criticamente l'identità storica e culturale di tradizioni e civiltà diverse.

Consente, grazie anche ad una buona formazione in ambito letterario e linguistico, la prosecuzione degli studi universitari.

Il Liceo Internazionale Linguistico è pensato (dall'anno scolastico 25/26) per studenti con interessi e predisposizione per lo studio delle lingue, curiosi e desiderosi di entrare in contatto con culture diverse e di vivere l'atmosfera internazionale del nostro Campus Bilingue. Il tradizionale piano di studi sarà arricchito da un potenziamento linguistico con 99 ore annuali extra (laboratorio di lingua straniera) dedicate ad acquisire una maggiore fluency nelle quattro abilità comunicative riconosciute dal QCER, una metodologia didattica all'avanguardia ispirata da Daniel Goleman, mirata a migliorare le capacità relazionali e incentrata sul benessere psico-fisico degli allievi, oltre ad un forte orientamento internazionale.

PIANO DEGLI STUDI DEL LICEO INTERNAZIONALE LINGUISTICO

Il Liceo Internazionale Linguistico offre un percorso educativo settimanale di cinque giorni (settimana corta), attento al benessere degli studenti e alla gestione del loro

tempo libero. Il piano di studi include tre lingue straniere (inglese, spagnolo e francese) e due materie non linguistiche insegnate interamente in lingua straniera CLIL, per sviluppare competenze linguistiche, critiche e interculturali.

	1[^] ANNO	2[^] ANNO	3[^] ANNO	4[^] ANNO	5[^] ANNO
ORARIO SETTIMANALE					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	2	2			
1° Lingua e cultura inglese*	4	4	3	3	3
2° Lingua e cultura spagnolo*	3	3	4	4	4
3° Lingua e cultura francese*	3	3	4	4	4
Laboratorio di lingua straniera	3	3	3	3	3
Geostoria **	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	2	2	2
Matematica***	3	3	2	2	2
Fisica	-	-	2	2	2
Scienze naturali	2	2	2	2	2
Storia dell'Arte	-	-	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica	1	1	1	1	1
Totale ore	30	30	33	33	33

* per le lingue straniere sono comprese 33 ore annuali di conversazione con docente madrelingua e 99 ore annuali di laboratorio linguistico.

** la materia di geografia (geography) sarà svolta interamente in lingua inglese

*** con informatica al primo biennio

IL CLIL

CLIL è l'acronimo di Content and Language e Integrated Learning, ovvero apprendimento integrato di contenuti disciplinari di disciplina non linguistica (DNL). Nell'ambito della preparazione trasversale del LIL, si evidenzia un forte potenziamento linguistico.

Oltre alle tre lingue straniere, gli studenti beneficiano di due discipline non linguistiche nel triennio attraverso la metodologia CLIL deliberata dal Collegio dei docenti, interamente svolte in lingua straniera e una disciplina nel biennio (geostoria).

Questo approccio non solo rafforza le competenze linguistiche, ma sviluppa anche capacità critiche ed interculturali preparando gli studenti ad un contesto internazionale e alle sfide del mondo moderno.

Certificazioni

Consapevole dell'importanza delle certificazioni linguistiche, il LIL offre all'interno della propria offerta formativa la materia "laboratorio linguistico", uno spazio didattico di 33 ore annuale per ogni lingua, dedicato alla preparazione mirata per il conseguimento delle certificazioni linguistiche:

- KET, PET, FCE, CAE per la lingua inglese
- DELE A1, DELE A2, DELE B1; DELE B2 per la lingua spagnola
- DELF A1, DELF A2, DELF B1, DELF B2

Finalità Educative

Il collegio dei docenti ha stabilito le seguenti finalità educative:

- formazione dell'uomo e del cittadino, in un ambiente scolastico che consente di sviluppare il rispetto di sé in relazione agli altri e di favorire il senso della responsabilità e la ricerca dei valori comuni (Cittadinanza e Costituzione Educazione Civica).
- Educazione alla salute nel rispetto di se stessi e dell'ambiente circostante (Cittadinanza e Costituzione, Educazione Civica).
- Educazione all'ascolto non passivo ma personalizzato delle lezioni degli insegnanti e degli interventi dei compagni, al dialogo corretto e al dibattito ordinato.

- Educazione alla cittadinanza responsabile (Cittadinanza e Costituzione, Educazione Civica).
- Educazione al rispetto reciproco e alla collaborazione.
- Educazione alla diversità (di genere, Cultura, Lingua, ecc..) alla tolleranza e alla non violenza (Cittadinanza e Costituzione, Educazione Civica.)
- Educazione al rispetto per l'ambiente.

La fisionomia dello studente al termine del corso di questa scuola sarà caratterizzata dalle seguenti componenti socio-affettive e culturali:

- La tolleranza come abitudine mentale nei rapporti interpersonali e in un contesto sociale più ampio.
- La disposizione al lavoro e a nuove iniziative .
- Il rispetto consapevole delle regole per una convivenza civile, in considerazione della libertà altrui.
- La capacità di programmazione e di organizzazione del proprio lavoro attraverso l'acquisizione di un metodo di studio autonomo.

Al centro di questo progetto educativo si pone infine lo sviluppo armonico della personalità dello studente, inteso come consapevolezza di sé e delle proprie capacità e aspirazioni.

OBIETTIVI GENERALI

- Sviluppare la personalità individuale nel rispetto degli altri.
- Potenziare il possesso motivato della conoscenza
- Sviluppare una capacità autonoma e adeguata di esposizione e dialogo
- Sviluppare le capacità di analisi e di autonomia di valutazione
- Consolidare un metodo di studio corretto e autonomo.

- Possedere un'informazione precisa e adeguata sui contenuti delle varie discipline.
- Stimolare l'acquisizione di un atteggiamento critico.
- Favorire il piacere della cultura e della conoscenza.

OBIETTIVI SPECIFICI

- Acquisire consapevolezza di sé e delle proprie capacità (autocontrollo del rendimento del proprio lavoro e capacità di apportare i necessari cambiamenti).
- Saper tradurre in operatività le conoscenze teoriche.
- Cogliere i collegamenti multidisciplinari.
- Adoperare un linguaggio appropriato nelle varie discipline .
- Accrescere la capacità di ampliare un concetto riuscendo a costruire un discorso più ampio possibile.
- Saper osservare e mettere in relazione.
- Rispettare gli impegni e le scadenze
- Saper programmare il proprio lavoro
- Portare un proprio contributo allo svolgimento delle lezioni con osservazioni personali o tratte da altri testi.
- Riuscire a collaborare attraverso il dialogo corretto con i compagni nel rispetto reciproco.
- Essere in grado di motivare le proprie affermazioni.

Contenuti Multidisciplinari

I contenuti multidisciplinari sono di volta in volta coordinati e previsti nell'ambito della programmazione dei singoli consigli di classe e riguardano generalmente la partecipazione ad attività extra scolastiche (teatro, rappresentazioni cinematografiche, visite guidate, altro.) che presuppongono un collegamento tra ambiti disciplinari diversi.

Metodologia

La metodologia didattica adottata dal Liceo Internazionale Linguistico si basa sui principi dell'**intelligenza emotiva** di Daniel Goleman, con l'obiettivo di formare non solo studenti preparati, ma anche persone consapevoli, empatiche e dotate di abilità sociali.

L'approccio innovativo punta a valorizzare le emozioni all'interno del processo educativo, creando un ambiente di apprendimento inclusivo e motivante.

Attraverso empatia, autocontrollo, motivazione e consapevolezza gli studenti imparano a gestire le loro emozioni migliorando il benessere personale ed il rendimento scolastico.

L'intelligenza emotiva non è solo una competenza accademica, ma una chiave per la vita, che permette agli studenti di sviluppare relazioni positive, affrontare sfide e crescere come cittadini consapevoli in una società globale.

Le prove di verifica, il numero delle quali è deliberato dal collegio dei docenti, saranno effettuate a conclusione degli argomenti significativi e saranno valutate in relazione agli obiettivi proposti.

Le metodologie prevalentemente adottate saranno:

- Lezione frontale per fornire a tutta la classe i contenuti essenziali di ogni disciplina
- Lezione dialogata per coinvolgere direttamente gli studenti
- Metodo attivo della ricerca, stimolando gli alunni a reperire materiali utili
- Discussione guidata e correzione collettiva di esercizi o elaborati vari, svolti in classe e/o a casa

- Lavoro individuale
- Lavoro di gruppo per stimolare le capacità di lavorare insieme
- Approfondimento di argomenti che suscitano un particolare interesse negli alunni

Altre metodologie di insegnamento potranno essere individuate e indicate nell'ambito della programmazione dei singoli consigli di classe.

Calendario Scolastico

Gli Istituti Esedra seguono il calendario scolastico emanato dalla Regione Toscana, rispettando i giorni di scuola di legge, distribuiti su 33 settimane di lezione.

Lo studente ha l'obbligo di frequentare ai fini della validità dell'anno scolastico, i tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Il Collegio dei docenti può stabilire deroghe per casi particolari come per studenti sportivi, gravi motivi di salute documentati, terapie o cure programmate, donazioni di sangue.

Le Lezioni vengono distribuite su 5 giorni settimanali. Iniziano alle ore 8.30 e terminano alle ore 13.30 (5 ore) o 14.20 (6 ore). Nei giorni in cui è previsto il rientro pomeridiano per Scienze Motorie, le lezioni riprendono alle 14.00 e terminano alle 15.40 o alle ore 14.30 e terminano alle ore 16.10.

I NOSTRI SERVIZI

L'Istituto Esedra offre servizi integrativi e di supporto per gli studenti e le famiglie come:

Attività di orientamento in entrata:

- colloqui individuali per studenti di terza media per aiutarli a scegliere il percorso scolastico più idoneo.
- Colloqui individuali per studenti delle superiori che non sono sicuri della scelta fatta o che hanno problemi di ambientazione nella scuola che frequentano.

- Open day aperto agli alunni e alle famiglie di studenti di terza media per mostrare loro ambienti, strumenti e il concreto funzionamento della vita scolastica nel liceo.

Somministrazione di test di ingresso: si effettua per ogni materia all'inizio dell'anno scolastico per misurare il livello di partenza dello studente, utile ai docenti per effettuare una programmazione didattica mirata alle potenzialità della classe, oltre che per mettere in atto le necessarie strategie volte al recupero di eventuali lacune pregresse.

Attività di counseling:

Il Centro di Informazione e Consulenza (C.I.C) è uno sportello di ascolto, accoglienza e sostegno individuale su richiesta finalizzato a migliorare il dialogo a scuola, ad instaurare rapporti costruttivi con i compagni e con i docenti e più in generale a favorire il benessere psicologico degli studenti. Lo sportello è aperto anche ai genitori che hanno bisogno di confrontarsi per migliorare il rapporto con i propri figli.

Incontri formativi per i genitori con psicologi:

Pensati per trasmettere informazioni specifiche che permettono ai genitori una maggiore conoscenza e consapevolezza in merito agli argomenti trattati (DSA – BES – problemi adolescenziali – ruolo dei genitori – argomenti proposti o richiesti ogni anno).

Orientamento post diploma:

finalizzato ad aiutare gli studenti a scegliere un percorso di studio o professionale più adatto alle loro attitudini.

- Organizzazione di conferenze informative in presenza o online con docenti universitari.

- Uscite o incontri online presso Atenei o manifestazioni organizzate da Università del territorio.
- Incontri in presenza o online con accademie.
- Incontri con alunni che forniscono la loro testimonianza riguardo la facoltà alla quale sono iscritti e notizie utili per l'organizzazione personale.
- Varie attività proposte per favorire l'orientamento in uscita

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA ALUNNI PROVENIENTI DALL'ESTERO

O STRANIERI RESIDENTI IN ITALIA

Il cuore del protocollo di accoglienza è la descrizione sistematica e precisa delle diverse fasi di attuazione: deve esser chiaro per ogni docente, per ogni famiglia, per ogni studente e per ogni membro del personale di segreteria quali sono le azioni da mettere in atto, come devono esser effettuate e chi ha il compito operativo di eseguirle e di condividerle.

A- Obiettivi e finalità del Protocollo di Accoglienza

Il Protocollo propone di:

- facilitare l'accoglienza e realizzare un proficuo percorso formativo degli studenti con svantaggio linguistico;
- accompagnare gli studenti agli Esami di Stato.
- accompagnare i passaggi tra una scuola e l'altra
- adattare il programma e la valutazione
- presentare le schede degli obiettivi personalizzati
- sostenere l'apprendimento dell'italiano L2, lingua di scolarità.
- valorizzare la diversità linguistica
- sensibilizzare tutti i docenti sui problemi di facilitazione linguistica
- dare modelli di comunicazione con la famiglia

Obiettivi:

- migliorare la collaborazione tra docenti.
- favorire l'innalzamento della qualità dell'inclusione.
- promuovere la sinergia tra scuola e famiglia.
- finalizzare il percorso formativo dell'alunno in difficoltà in riferimento alle potenzialità e all'orientamento.

Finalità:

- garantire il diritto all'istruzione e i necessari supporti agli alunni con svantaggio linguistico;
- favorire il successo scolastico e prevenire blocchi nell'apprendimento, agevolando la piena integrazione sociale e culturale;
- ridurre i disagi formativi ed emozionali;
- assicurare una formazione adeguata e lo sviluppo delle potenzialità;
- formare ed informare il personale docente

B- Destinatari

- studenti con cittadinanza non italiana e non italofofoni, con percorso scolastico precedente non effettuato in Italia.
- studenti con cittadinanza non italiana e conoscenza parziale della lingua italiana perché il percorso scolastico precedente, pur svolto in una scuola italiana non è stato sufficiente a colmare le lacune linguistiche.
- studenti con cittadinanza italiana (*ius sanguinis*) con una conoscenza parziale della lingua italiana perché il percorso scolastico precedente è stato effettuato in una scuola non italiana.
- Studenti con cittadinanza italiana per adozione e background culturale non italiano.

C- Breve descrizione del protocollo

1. Primo contatto:

- Si ribadisce il diritto all'inserimento immediato degli alunni neoarrivati
- Si cerca di coinvolgere immediatamente le famiglie nel sistema educativo italiano e di guadagnare la loro fiducia con spiegazioni chiare e semplici.
- Si verifica che la scelta della scuola è consapevole e l'orientamento per il figlio adeguato.

2. Primo incontro informativo con i genitori e poi con l'alunno

- L'incontro si svolge nella lingua madre della famiglia. Se non è possibile, il coordinatore si avvale della presenza del docente madrelingua dello staff della scuola oppure d'un mediatore linguistico in caso di bisogno.
- Durante il primo colloquio con i genitori vengono presentate le figure di riferimento della scuola, il regolamento, le modalità didattiche attuate per l'inserimento degli studenti con background internazionale. Il coordinatore elenca la documentazione necessaria (Dichiarazione di valore del consolato, ultima pagella, altra documentazione eventualmente necessaria) per l'inserimento.
- Durante il secondo colloquio con la famiglia e lo studente, vengono acquisite informazioni sullo studente anche mediante l'utilizzo di questionari per capire il suo livello di italiano e le conoscenze nelle materie d'indirizzo. Si illustra eventualmente la procedura del piano didattico personalizzato (per BES)

3. Iscrizione :

Il modulo viene presentato in italiano. Il coordinatore o la segreteria aiuta la famiglia nella pratica e nella compilazione del modulo.

L'anagrafe scolastica contenente tutti i dati del percorso scolastico dello studente è conservata agli atti della scuola in una cartella apposita per favorire il passaggio di informazioni e la continuità tra scuole differenti.

4. Convocazione del Consiglio di classe

Il consiglio di classe viene convocato per valutare l'inserimento dell'alunno con background scolastico internazionale.

L'alunno viene presentato e ogni docente cerca di capire a quale livello del programma è giunto nella scuola precedente tramite alcune domande mirate.

Il colloquio si svolge in modo informale e accogliente, i docenti con le conoscenze linguistiche sufficienti si esprimono nella lingua dell'alunno. Se la lingua non è conosciuta il consiglio può avvalersi dell'aiuto d'un mediatore linguistico.

Alla fine del colloquio, il consiglio definisce il percorso di accoglienza, i tempi di esperimento e gli eventuali corsi di recupero o tutoring da mettere in atto. Vengono quantificate le ore di laboratorio di italiano L2 da proporre e il docente referente viene incaricato di programmare e coordinare il laboratorio. Si avvia anche il momento di osservazione funzionale alla stesura del piano didattico personalizzato per Bisogni Educativi Speciali.

5. Laboratorio di italiano L2

Il collegio docenti promuove la costituzione di un laboratorio di italiano L2 ai sensi della C.M. n.24 del 1 marzo 2006. Il laboratorio è attivato all'interno della scuola ed è gestito da docenti interni alla scuola, adeguatamente professionalizzati per l'insegnamento di italiano L2.

**DOCUMENTAZIONE per ALUNNI IN SITUAZIONE DI
SVANTAGGIO
linguistico e/o culturale**

DOCUMENTO	CHI LO REDIGE	QUANDO
PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO è il percorso didattico basato sulle effettive capacità dello studente, al fine di consentire lo sviluppo delle potenzialità e la piena partecipazione dello studente. Indica gli interventi volti a favorire il superamento delle situazioni di svantaggio. Il PDP dello studente, in linea di massima, raccoglie: - gli obiettivi specifici di apprendimento; - le strategie e le attività educativo/didattiche; - le modalità di verifica e valutazione; - il consenso della famiglia.	Il docente referente. L'adozione delle misure è collegiale. Il PDP ha un carattere temporaneo, in quanto è un progetto d'intervento limitato al periodo necessario per il raggiungimento degli obiettivi in esso previsti. La progettazione personalizzata può essere anche differenziata dal percorso della classe, anche se è consigliabile sia il più possibile coerente con il percorso della classe.	Ogni qualvolta il C.d.C. rileva una situazione di svantaggio tale da compromettere in modo significativo la frequenza e il positivo svolgimento del percorso di istruzione e formazione.

MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Al momento della valutazione è necessario tenere conto, da un lato dei **risultati raggiunti** dal singolo studente **in relazione al suo punto di partenza**, dall'altro è fondamentale verificare quanto gli **obiettivi sono riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti previsti dal grado di scuola frequentato**.

A tal fine è importante stabilire livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e il possibile passaggio alla classe successiva.

In sede di esame finale per questi studenti non sono previste modalità differenziate di verifica, tuttavia la valutazione dovrà tener conto della situazione dello studente e del progetto personalizzato portato avanti nel corso.

I NOSTRI PROGETTI

Nei Collegi docenti di giugno e di settembre, i docenti, sentiti anche gli interessi degli studenti, propongono i progetti che intendono attivare l'anno successivo (o che sta per iniziare). I progetti devono essere approvati dal Collegio dei docenti prima di partire e costituiscono un'attività integrativa che ha lo scopo di arricchire l'attività scolastica tradizionalmente intesa e di offrire momenti di scambio con il mondo della società civile. Ogni progetto ha un referente a cui compete il raggiungimento degli obiettivi fissati.

I nostri progetti “fissi” sono:

- Progetto “Educare alla legalità”. Progetto che si inserisce nei percorsi di Cittadinanza e Costituzione e svolto in collaborazione con uno o più esperti dell'argomento. La scuola, avendo come fine “La formazione dell'uomo e del cittadino”, si propone di diffondere un'autentica cultura dei valori civili in modo che gli adolescenti si riappropriino del “senso del limite”. Ogni anno viene pensato un programma inerente ad argomenti e tematiche connessi alla legalità rapportata all'attualità (uso e abuso di sostanze, condotta sociale, gioco d'azzardo, ecc...) e alla formazione del cittadino consapevole e responsabile.
- Incontro con il Teatro: la scuola promuove la partecipazione a spettacoli teatrali in lingua italiana e straniera messi in cartellone dai teatri della Toscana (Lucca, Viareggio, Pisa, Pietrasanta). Occasione per approfondire, attraverso lo

strumento della rappresentazione teatrale, l'opera di autori che fanno parte del programma di studi e l'opportunità, nel caso di rappresentazioni in lingua originale, di misurare il proprio livello di conoscenza della lingua straniera. Questo progetto è soggetto all'andamento epidemiologico.

- Visione di film: il progetto prevede la visione di pellicole a tema interdisciplinare per aiutare gli studenti ad approfondire gli argomenti di storia e letteratura trattati a lezione. La finalità è inoltre quella di avvicinare gli studenti al linguaggio e alle tecniche cinematografiche.
- Stage in aziende, enti, studi professionali o altro, riconducibili ai PCTO. Tale percorsi, diventati legge con il DL 15/04/2005 e resi imprescindibili con la riforma dell'istruzione (L. 107 del 13/07/2015), sono obbligatori per tutti gli studenti degli ultimi 3 anni di corso. Entro la fine del percorso quinquennale dovranno essere state impegnate almeno 90 ore in tale attività (v. legge n. 108/2018 e circ. Miur n. 3050 del 4/10/18). I PCTO devono connotarsi di una forte dimensione innovativa per assicurare ai giovani, oltre alle conoscenze di base, anche l'acquisizione di maggiori competenze per l'occupazione e l'auto-imprenditorialità. In seguito alle riunioni del gruppo di lavoro per i PCTO, composto dai docenti incaricati e dal coordinatore delle attività didattiche Dott.ssa Alessandra Raggio Casali, valutando le esperienze pregresse, si decide di spalmare le ore da effettuare nel triennio in maniera differente. Infatti si cercherà di concentrare il maggior numero di ore durante il terzo e il quarto anno per lasciare più spazio allo studio durante il quinto anno. Laddove è possibile si tenderà a scegliere esperienze coerenti con il profilo educativo dell'indirizzo di studi frequentato dallo studente. Per la specifica delle attività svolte si rimanda alla programmazione annuale. Nell'eventuale impossibilità di effettuare attività professionali la scuola organizza percorsi interni riconducibili agli obiettivi previsti, coerentemente con il profilo educativo dell'indirizzo di studi.
- Progetto "Quotidiano in classe": progetto volto a rendere gli studenti cittadini più partecipi della vita democratica del nostro Paese e dotati di un sempre più forte spirito critico e senso civico. I giornali sono disponibili alla consultazione on line . All'interno dell'iniziativa verrà inserito il progetto di alfabetizzazione economico-finanziaria "Young Factor", promosso in collaborazione con la Banca Monte dei Paschi di Siena, Intesa Sanpaolo, UniCredit e UBI Banca. Per

questo sono riservate 10 ore delle 30 di lezione previste per il “Quotidiano in classe”, al fine di analizzare temi economico-finanziari sempre partendo dai quotidiani.

- Progetto Digital Literacy – Educazione digitale.
- Concorso “AmbientAmo – Percorsi di educazione ambientale”. L’iniziativa è realizzata in collaborazione con la Regione Toscana ed è rivolta agli studenti che partecipano al progetto “Quotidiano in classe”. I partecipanti dovranno cimentarsi con un esercizio di educazione civica, immedesimandosi nella figura di “assessore per un giorno” e realizzare un elaborato contenente una o più proposte per migliorare la vita dei cittadini in uno dei seguenti ambiti: infrastrutture, mobilità e urbanistica, ambiente e difesa del suolo e agricoltura.
- Educazione all’affettività , con i seguenti obiettivi:
 - Interiorizzare il rispetto di regole e confini
 - Riconoscere e gestire le proprie emozioni
 - Sviluppare capacità di relazione e confronto
 - Coltivare pensiero critico e autoriflessione
 - Riflettere sulla diversità e valorizzare le differenze
 - Promuovere rispetto di sé e degli altri e libertà di scelte consapevoli
 - Sviluppare l’intelligenza emotiva e la consapevolezza delle emozioni
 - Abilità affettive: controllo degli impulsi, condivisione e comprensione reciproca
 - Costruire relazioni sane e gestione della vita di coppia
 - Prevenire la violenza di genere attraverso l’esplorazione di affettività, identità di genere e stereotipi culturali
- Progetto IMUN- MUNER (a Roma e New York – simulazione ONU)
- Recupero e sostegno, anche tramite lezioni individuali.

- Certificazione DELE (Diplomi di spagnolo come lingua straniera). Certificazione rilasciata dall'Istituto Cervantes per conto del Ministero dell'Istruzione spagnolo. È l'unico diploma di lingua spagnola riconosciuto in tutto il mondo e valido a vita. Rivolto a tutti gli studenti del liceo linguistico Byron con orientamento turistico.
- Certificazione DELF (Diplôme d'études en langue française). Certificazione rilasciata dall'Istitut Français per conto del Ministère de l'Education nationale française che attesta la conoscenza della lingua francese come lingua straniera nei livelli A1, A2, B1, B2 del quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue. Prive di scadenza, costituiscono uno strumento di valorizzazione dei percorsi accademici individuali e favoriscono la mobilità studentesca e professionale.
- Certificazioni KET, PET, FCE, CAE per la lingua inglese rilasciati da enti certificatori che attestano la conoscenza della lingua inglese come lingua straniera nei livelli A1, B1, B2. Stesse finalità delle certificazioni nella altre lingue.
- ERASMUS +(dall'a.s. 2025/2026). Progetto di mobilità e cooperazione nel settore dell'istruzione. La mobilità per studio offre l'opportunità agli studenti di trascorrere un periodo di studio all'estero. Il progetto è denominato ES-ED-RA (Elevating Student Engagement: sustenaible Experiences, Dynamic learning, Real world Application) ed è pensato per rendere l'apprendimento più coinvolgente attraverso esperienze sostenibili ed applicazioni pratiche nel mondo reale. Il focus sarà sul **Bee- Tourism**, una nuova tendenza del turismo green dedicata al mondo delle api con un'esperienza immersiva in Slovenia. Il periodo di mobilità/studio all'estero dura obbligatoriamente 10 giorni. Il progetto sarà riconosciuto a livello di PCTO con l'attribuzione di 30 ore.
- Educazione alla salute
- Patentino per cittadini digitali nell'ambito dell'educazione civica, per la prevenzione ed il contrasto del cyberbullismo
- Progetto "Studenti Educatori di nuovi stili di vita sostenibili"
- Pianeta Galileo, per la diffusione della cultura scientifica tra i giovani , con possibilità di dialogo con docenti universitari ("lezioni incontro")

- Agenda 2030 per uno sviluppo sostenibile. All'interno di questo macro progetto vengono sviluppati ogni anno altri micro progetti inerenti al tema

Altro: ogni anno le nostre Scuole aderiscono a progetti selezionati proposti dalla Provincia e da altri Enti/Associazioni del territorio su tematiche di interesse sociale, scientifico, letterario.

I docenti, inoltre, presentano proposte di visite di un giorno a mostre, fiere, musei e la programmazione di progetti che coinvolgono gli studenti nell'approfondimento di argomenti studiati in classe e per il consolidamento degli obiettivi generali. Ogni attività progettata viene pubblicata sui social usati dall'Istituto.

COME VALUTIAMO GLI STUDENTI

La valutazione è uno degli aspetti fondamentali nel percorso scolastico. Attraverso la valutazione, gli studenti acquisiscono consapevolezza sulla propria preparazione ed hanno indicazioni circa le possibilità di miglioramento. Per i docenti è il mezzo per valutare l'apprendimento della classe e per mettere in atto interventi finalizzati a superare le eventuali difficoltà degli studenti.

Gli elementi che concorrono alla valutazione delle verifiche periodiche degli studenti sono:

- Le conoscenze acquisite
- Le abilità linguistiche ed espressive
- L'elaborazione dei contenuti appresi
- L'autonomia nella rielaborazione critica delle conoscenze
- La capacità di cogliere i collegamenti tra i vari argomenti e le varie discipline
-

Sono inoltre considerati come importanti elementi nella valutazione complessiva anche i seguenti fattori:

- L'educazione e il rispetto
- L'impegno scolastico
- La partecipazione alle iniziative scolastiche ed extrascolastiche
- Il progresso rispetto ai livelli iniziali

- La capacità di lavorare in gruppo e di rapportarsi con gli altri
- Il metodo di studio
- La frequenza

Tali elementi insieme alle verifiche periodiche (3/4 scritti e almeno 2 orali per periodo), consentono di avere un giudizio complessivo sulle conoscenze, le competenze e le abilità acquisite dallo studente al termine dell'anno scolastico. Le verifiche periodiche avverranno sia attraverso prove tradizionali sia attraverso altre tipologie di prova strutturata e semi strutturata come indicato:

Prove tradizionali :

- Interpretazioni su argomenti di una certa ampiezza
- Esercizi di traduzione
- Interrogazioni brevi
- Temi

Prove semi strutturate :

- Produzione di testi
- Composizioni/saggi brevi
- Attività di ricerca
- Riassunti e relazioni
- Questionari a risposta aperta
- Risoluzione di problemi a percorso non obbligato
- Problem solving

Prove strutturate :

- Test multiple choice
- Brani da completare

- Corrispondenza
- Questionari a risposta chiusa
- Quesiti tipo vero/falso

Altre tipologie

- Esercizi di grammatica e sintassi
- Esecuzione di calcoli
- Simulazioni
- Esercizi e test motori
- Test di ascolto di materiali in lingua straniera

Gli studenti devono imparare a considerare la fase della valutazione come un momento che li aiuti a rendersi conto delle potenzialità da sviluppare, delle proprie attitudini, dei propri limiti e delle carenze da colmare.

La valutazione viene infine espressa attraverso una misurazione in decimi (voti) utilizzando una scala da tre a dieci.

Sono stabilite le seguenti corrispondenze tra voto e giudizio sul livello di preparazione dell'alunno:

<u>Voto</u>	<u>Giudizio</u>	<u>Descrizione dei livelli di prestazioni/abilità/conoscenze</u>
3	gravemente insuff.	Gli obiettivi non sono stati assolutamente raggiunti
4	Insufficiente	Gli obiettivi non sono stati raggiunti
5	lievemente insuff.	Gli obiettivi sono stati raggiunti solo parzialmente
6	Sufficiente	Gli obiettivi sono stati generalmente raggiunti
7	Discreto	Gli obiettivi sono stati raggiunti in modo soddisfacente
8	Buono	Gli obiettivi sono stati pienamente raggiunti
9-10	Ottimo/Eccellente	Gli obiettivi sono stati raggiunti a livello massimo

I.R.C. Insufficiente=5 / Sufficiente=6 / discreto =7 / Buono =8 / Ottimo=9-10.

ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO

L'attribuzione del voto di comportamento, si fonderà su:

- Competenze trasversali relazionali
- Rispetto del regolamento di Istituto

In data 25 settembre 2024 è stata approvata la legge che modifica il valore del voto di condotta. La condotta diventa uno spartiacque per gli studenti delle superiori, specie in ottica diploma, in quanto il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico potrà essere attribuito solo se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

Voto condotta allo scrutinio al termine dell'anno scolastico	Provvedimento	Modalità di recupero
Inferiore a 6 decimi	Non ammissione alla classe successiva	Nessuna
6 decimi	Giudizio sospeso	1-Assegnazione di un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale. La mancata presentazione entro l'inizio dell'anno scolastico successivo comporta la non ammissione.

		2-Attività di volontariato presso una struttura accreditata . Il numero delle ore di servizio sono deliberate dal consiglio di classe in sede di scrutinio finale
Inferiore a 9 decimi	Viene assegnato il punteggio inferiore della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante, sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale	Nessuna

Per quanto riguarda l'allontanamento degli studenti in seguito alla sospensione, si precisa quanto segue:

- sospensione fino ad un massimo di due giorni: la/lo studente/studentessa sarà coinvolto/a in attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento disciplinare
- sospensione superiore a due giorni: comporta lo svolgimento da parte dello/della studente/studentessa di attività di cittadinanza solidale presso strutture con\menzionate.

Tali attività, se deliberate dal consiglio di classe, possono proseguire anche dopo il rientro in classe.

Valutazione Intermedia

Secondo le recenti disposizioni ministeriali, gli studenti che hanno conseguito risultati insufficienti in una o più materie nella pagella del primo periodo, dovranno svolgere attività di recupero che si concluderà con prove di accertamento del superamento del debito entro il mese di marzo del medesimo anno scolastico.

Le famiglie riceveranno comunicazione sia delle attività previste sia degli esiti delle verifiche predisposte.

Le valutazioni della singola materia nel primo periodo saranno espresse con voto unico. La valutazione del consiglio di classe terrà conto dei voti ottenuti nel primo periodo e degli altri parametri previsti quali:

- 1) Competenza chiave Cittadinanza.
- 2) I risultati conseguiti nelle verifiche relative ad eventuali iniziative di recupero/sostegno effettuate nel periodo.

Valutazione finale

Al fine di assicurare omogeneità di comportamento nelle decisioni di competenza dei singoli consigli di classe il collegio dei docenti delibera annualmente i criteri per lo svolgimento degli scrutini finali che trovano riscontro nella programmazione del consiglio di classe.

La valutazione finale di ogni studente scaturisce da un'attenta valutazione del raggiungimento degli obiettivi disciplinari e trasversali indicati dai Consigli di classe.

In coerenza con gli obiettivi didattici e formativi, prima dell'assegnazione dei voti, il Consiglio di classe considererà anche i seguenti parametri valutativi per l'ammissione alla classe successiva degli studenti con una o più insufficienze:

- La progressione rilevando e valutando la differenza tra il livello di partenza e il livello finale
- L'interesse e l'impegno nello studio
- La partecipazione alle attività e alle iniziative scolastiche
- I risultati conseguiti nelle verifiche relative ed eventuali iniziative a sostegno e/o recupero effettuati durante l'anno.

Sono altresì elementi che incidono negativamente sulla possibilità di essere ammessi alla classe successiva:

- La mancanza prolungata di impegno personale

- La negligenza nell'eseguire il lavoro a scuola o a casa
- Il disinteresse intellettuale e culturale
- La scarsa motivazione
- Le assenze e i ripetuti ritardi non giustificati
- La permanenza di carenze non recuperate
- L'eventuale abbandono di una o più materie

I Consigli di classe assegneranno i voti finali tenendo conto dei parametri indicati e di ogni altro elemento utile per la valutazione complessiva dello studente anche in rapporto alla situazione personale di ciascuno.

Ritenendo poco opportuno definire in modo prescrittivo un numero preciso di insufficienze per le quali uno studente sarebbe non ammesso alla classe successiva, il collegio docenti suggerisce ai consigli di classe di fare particolare attenzione alla situazione complessiva quando le discipline con carenze formative anche non gravi siano tre o quattro. Terranno anche conto per l'assegnazione dei voti e per l'ammissione alla classe successiva dei risultati conseguiti in merito alle competenze di cittadinanza e Costituzione.

Certificazione delle competenze – classe seconda

Tale certificazione è prevista al termine del periodo di obbligo di istruzione della durata di dieci anni e viene effettuata in sede di scrutinio finale della seconda classe del Liceo. La certificazione attesta il livello di raggiungimento di obiettivi comuni per tutti gli indirizzi di studio suddivisi per assi culturali previsti con D.M. 139/2007, richiamati e inseriti nelle indicazioni nazionali dei nuovi Licei Istituti con D.P.R. 15/03/2010 n. 89.

Gli insegnanti delle diverse discipline coinvolte svolgeranno una o più verifiche mirate alla valutazione del raggiungimento dei livelli richiesti per la certificazione. I Consigli delle classi seconde, in sede di scrutinio finale, dovranno compilare un apposito modello di certificazione ministeriale in funzione del livello di raggiungimento degli obiettivi indicati.

L'attribuzione dei livelli raggiunti dovrà avvenire in coerenza con la valutazione finale degli apprendimenti.

Con riferimento al modello ministeriale la corrispondenza tra la valutazione espressa e i livelli di certificazione per ciascun asse è la seguente:

COMPETENZE DI BASE E RELATIVI LIVELLI RAGGIUNTI⁽²⁾	
ASSE DEI LINGUAGGI	LIVELLI
<i>lingua italiana</i> • Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti • Leggere comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo • Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi	✓ Livello base ✓ Livello intermedio ✓ Livello avanzato ✓ Livello base non raggiunto perché _____ _____ _____
<i>lingua straniera</i> • Utilizzare la lingua⁽³⁾ _____ per i principali scopi comunicativi ed operativi	✓ Livello base ✓ Livello intermedio ✓ Livello avanzato ✓ Livello base non raggiunto perché _____ _____
<i>altri linguaggi</i> • Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario • Utilizzare e produrre testi multimediali	✓ Livello base ✓ Livello intermedio ✓ Livello avanzato ✓ Livello base non raggiunto perché _____ _____
ASSE MATEMATICO	LIVELLI
• Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica • Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni • Individuare le strategie appropriate per la soluzione dei problemi • Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli	✓ Livello base ✓ Livello intermedio ✓ Livello avanzato ✓ Livello base non raggiunto perché _____ _____ _____

strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico	
ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO	LIVELLI
• Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità • Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza • Essere consapevoli delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate	✓ Livello base ✓ Livello intermedio ✓ Livello avanzato ✓ Livello base non raggiunto perché _____
ASSE STORICO-SOCIALE	LIVELLI
• Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali • Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente • Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio	✓ Livello base ✓ Livello intermedio ✓ Livello avanzato ✓ Livello base non raggiunto perché _____

Le competenze di base relative agli assi culturali sopra richiamati sono state acquisite dallo studente con riferimento alle competenze chiave di cittadinanza di cui all'allegato 2 del regolamento citato in premessa (1. imparare ad imparare; 2. progettare; 3. comunicare; 4. collaborare e partecipare; 5. agire in modo autonomo e responsabile; 6. risolvere problemi; 7. individuare collegamenti e relazioni; 8. acquisire e interpretare l'informazione).

(1) Il presente certificato ha **validità nazionale**

(2) livelli relativi all'acquisizione delle competenze di ciascun asse:

LIVELLO BASE: lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali.

Nel caso in cui non sia stato raggiunto il livello base, è riportata l'espressione "livello base non raggiunto", con l'indicazione della relativa motivazione

LIVELLO INTERMEDIO: lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

LIVELLO AVANZATO: lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Es. proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli.

(3) Specificare la **prima lingua straniera studiata**.

**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA
RICERCA**

**ISTITUTO PARITARIO LICEO INTERNAZIONALE LINGUISTICO
D.M. 28.02.2001**

**CERTIFICATO delle COMPETENZE DI BASE
acquisite nell'assolvimento dell'OBBLIGO DI ISTRUZIONE**

Anno Scolastico 20_/20_

N°

IL COORDINATORE DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE

Visto il regolamento emanato dal Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca (ex
Ministro della Pubblica Istruzione) con decreto 22 agosto 2007, n.139;

Visti gli atti di ufficio;

CERTIFICA

che lo studente

cognome _____ nome _____

nato il _____ a _____ (___) Stato _____

iscritto presso questo Istituto nella classe II sez. _____

indirizzo di studio LICEO _____

nell'anno scolastico 20_/20_

nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione, della durata di 10 anni,

ha acquisito

le competenze di base di seguito indicate

CREDITO SCOLASTICO (triennio)

Il Collegio dei docenti delibera la procedura di attribuzione del punteggio del credito scolastico come segue:

1. Individualizzazione della media scolastica e della banda di oscillazione di appartenenza (v. tabella in vigore).
2. In caso di necessità, a parziale deroga dei criteri generali il Consiglio di Classe può considerare la valutazione di “ottimo” nella Religione Cattolica come motivo di assegnazione nel punteggio massimo della fascia di merito.
3. Attribuzione del punteggio nell’ambito della fascia di attribuzione:
 - il punteggio più alto nell’ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico sulla base della media dei voti allo scrutinio finale sia pari o superiore a nove decimi.

CREDITO FORMATIVO (TRIENNIO)

(assorbito dall’attività dei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l’Orientamento – PCTO)

Come da delibera del collegio dei docenti Il credito formativo consiste in ogni qualificata esperienza, debitamente documentata, dalla quale derivino competenze coerenti con il tipo di corso cui si riferisce l’esame di Stato. La coerenza è accertata per i candidati interni ed esterni rispettivamente dai consigli di classe e dalle commissioni di esame. I crediti formativi saranno riconosciuti purchè rispondano ai seguenti criteri:

Aver svolto un impegno debitamente documentato da associazioni enti ecc.

Aver svolto le attività in un periodo compreso tra il termine delle lezioni dell’anno scolastico precedente e il 15 maggio dell’anno in corso.

La documentazione relativa ai crediti formativi deve pervenire all'Istituto entro e non oltre il 15 maggio dell'anno in corso per consentirne l'esame e la valutazione da parte degli organi competenti.

VALIDITA' DELL'ANNO SCOLASTICO

Ai fini della validità dell'anno scolastico, ai sensi del D.P.R. 122/2009, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato.

Sono ammesse alla deroga le assenze per periodi lunghi documentati dettate da cause di forza maggiore e che riguardano:

1. motivi di salute (ricovero ospedaliero o cure/terapie in forma continuativa e/o programmata purché documentati da certificazione medica).
2. gravi motivi personali e/o di famiglia.
3. ingressi posticipati e uscite anticipate autorizzati dalla scuola in via permanente.
4. donazioni di sangue.
5. partecipazione ad attività sportive agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.

PCTO: Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento

I PCTO sono ormai a regime e hanno permesso di svolgere esperienze interessanti e positive per la crescita degli studenti.

Nel Liceo ciascun alunno dovrà svolgere almeno 90 ore di attività di alternanza (v. legge n. 108/2018 e circ. Miur n. 3050 del 4/10/2018 nel corso del triennio (secondo biennio e classe quinta). I consigli di classe sono chiamati a programmare e a verificare lo svolgimento delle attività fin dalla terza classe e saranno coordinati dal/i docente/i individuate a livello organizzativo.

Gli obiettivi che ci prefissiamo sono i seguenti:

- Favorire il potenziamento attraverso l'esperienza lavorativa.
- Favorire lo sviluppo dell'autonomia personale
- Favorire l'acquisizione di capacità autocritica e di motivazione personale.
- Orientare a scelte consapevoli di post diploma.

Le modalità per svolgere le attività di PCTO sono principalmente le seguenti:

- Attività di Stage presso Enti, Imprese, Associazioni, ecc.... sotto la supervisione di un docente del consiglio di classe e un TUTOR “aziendale” .
- Incontri con testimoni privilegiati del mondo del lavoro.
- Corsi di formazione specifici su problematiche inerenti alla sicurezza nei luoghi di lavoro.
- Possibilità di organizzare stages presso aziende turistiche
- Collaborazione con la Camera di Commercio.
- Partecipazione ad attività svolte all’interno della scuola

Le attività di PCTO inglobano il credito formativo.

PERCORSI DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE

L’insegnamento dell’educazione civica si aggiunge ai percorsi di Cittadinanza e Costituzione attivati nel corso dell’anno scolastico all’interno dei progetti d’istituto. L’insegnamento della materia è affidato al docente di Storia e geografia (per il biennio) e di Storia e filosofia (per il triennio).

L’educazione civica è un insegnamento introdotto con legge n.92 del 20 agosto 2019 che ha come scopo quello di “Formare cittadini responsabili e attivi promuovendo la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri”.

A partire dall’anno scolastico 2024/2025, i curricoli di Educazione civica delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione si riferiranno ai traguardi e agli obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale, come individuati dalle nuove Linee guida che sostituiscono le precedenti. Tre sono i nuclei concettuali intorno ai quali si snodano le tematiche dell’Educazione civica:

- **Costituzione:** La conoscenza della Costituzione, della sua storia e delle scelte dell’Assemblea costituente è fondamentale, poiché tutte le leggi devono essere

coerenti con essa, base della convivenza e del patto sociale. A essa sono collegati i temi dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti locali e delle organizzazioni internazionali, in particolare l'Unione Europea e le Nazioni Unite. Viene evidenziata l'importanza di conoscere i principi generali della Costituzione (artt. 1-12), insieme ai concetti di legalità, rispetto delle regole e appartenenza nazionale ed europea, simbolizzata da inno e bandiera. Le leggi non sono norme etiche, ma strumenti giuridici per il bene comune, regolando il rapporto tra autorità e libertà. L'educazione alla legalità include il contrasto alla discriminazione, al bullismo e alla criminalità, soprattutto quella organizzata, analizzando le sue cause storiche e sociali. Importante anche l'educazione stradale, per responsabilizzare i giovani alla sicurezza e al rispetto delle regole. Infine, si sottolinea l'importanza di comprendere i diritti e i doveri civici, intrecciati tra loro, come nel caso del lavoro, che è sia diritto che dovere.

- **Sviluppo economico e sostenibilità:** È fondamentale educare i giovani ai concetti di sviluppo e crescita, promuovendo il lavoro e l'iniziativa economica privata come pilastri della società. La cultura d'impresa potenzia competenze sul mondo del lavoro e l'autoimprenditorialità. Tuttavia, lo sviluppo economico deve rispettare la sicurezza, la salute, la dignità delle persone e la tutela ambientale, inclusa la biodiversità, in linea con la Costituzione. L'educazione civica include anche la protezione civile, il rispetto per i beni pubblici, la valorizzazione del patrimonio culturale e urbano, e la promozione del benessere fisico e psicologico. Si affrontano temi come l'educazione alimentare, la prevenzione delle dipendenze e l'educazione finanziaria, con enfasi sulla tutela del risparmio e l'uso responsabile delle tecnologie digitali per la gestione del denaro. In questo nucleo rientra anche l'approfondimento degli obiettivi fondamentali dell'Agenda 2030, ovvero un programma globale adottato dalle Nazioni Unite nel 2015, con l'obiettivo di promuovere lo

sviluppo sostenibile su scala mondiale entro il 2030. Essa si articola in 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, che abbracciano temi fondamentali come la lotta alla povertà, la tutela dell'ambiente, la promozione dell'uguaglianza e il benessere per tutti. Tra i suoi obiettivi chiave vi sono la riduzione delle disuguaglianze, la lotta contro il cambiamento climatico e la costruzione di città sostenibili. L'Agenda 2030 sottolinea l'importanza di un equilibrio tra crescita economica, inclusione sociale e protezione ambientale, con un approccio globale e integrato. La sostenibilità diventa quindi un valore centrale per garantire il benessere delle generazioni presenti e future, promuovendo un uso responsabile delle risorse naturali e un'azione collettiva per affrontare le sfide globali.

- **La cittadinanza digitale:** La "Cittadinanza digitale" riguarda la capacità di interagire responsabilmente con le tecnologie digitali. L'articolo 5 della Legge stabilisce le abilità da sviluppare nei curricoli scolastici, tenendo conto dell'età degli studenti. Il rapido sviluppo tecnologico ha trasformato la vita sociale e ha reso i giovani particolarmente vulnerabili ai rischi della rete. È quindi essenziale educarli a una cultura digitale consapevole, insegnando loro a gestire i propri dati, a riconoscere fonti affidabili e a contrastare il cyberbullismo. L'approccio deve coinvolgere tutti i docenti e utilizzare strumenti come il Quadro delle Competenze Digitali (DigComp2.2). Inoltre, è importante approfondire temi come la privacy, la tutela dei dati e l'intelligenza artificiale. L'educazione digitale deve attuarsi con strategie appropriate, e promuovere un uso responsabile dei dispositivi elettronici, evitando smartphone a scuola, mentre il tablet può essere usato a fini didattici.

Le Linee guida si configurano come strumento di supporto e sostegno ai docenti anche di fronte ad alcune gravi emergenze educative e sociali del nostro tempo quali, ad esempio, l'aumento di atti di bullismo, di cyberbullismo e di violenza contro le

donne, la dipendenza dal digitale, il drammatico incremento dell'incidentalità stradale – che impone di avviare azioni sinergiche, sistematiche e preventive in tema di educazione e sicurezza stradale – nonché di altre tematiche, quali il contrasto all'uso delle sostanze stupefacenti, l'educazione alimentare, alla salute, al benessere della persona e allo sport.

La prospettiva trasversale dell'insegnamento di educazione civica

L'insegnamento dell'educazione civica è trasversale e integrato nelle discipline scolastiche già esistenti. Temi come l'educazione ambientale e lo sviluppo sostenibile si collegano a materie come Scienze e Geografia, mentre l'educazione alla legalità e la cittadinanza digitale si intrecciano con diverse discipline, tra cui Italiano, Matematica e Informatica. L'obiettivo è rendere più esplicita l'interconnessione tra questi temi nei curricoli, per sviluppare studenti autonomi e responsabili. I docenti, attraverso la pianificazione didattica, devono integrare conoscenze e abilità necessarie al raggiungimento degli obiettivi di competenza, promuovendo percorsi interdisciplinari che coinvolgano vari insegnamenti e rispettino la progressività dell'apprendimento, anche in relazione alla Costituzione e agli ordinamenti statali ed europei.

La contitolarità dell'insegnamento e il coordinamento delle attività

L'orario dedicato all'insegnamento dell'Educazione Civica potrà avere un numero di ore variabile in relazione alle ore svolte in ciascun periodo didattico, ma comunque non inferiore alle 33 ore annue. Le ore sono da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti. La struttura didattica individuata è flessibile, così da privilegiare percorsi Interdisciplinari e progettuali, anziché una rigida scansione oraria settimanale. Nelle scuole del secondo ciclo, l'insegnamento è affidato ai docenti delle discipline giuridiche ed economiche, se disponibili nell'ambito dell'organico dell'autonomia. In caso contrario, in analogia a quanto

previsto per il primo ciclo, l'insegnamento è affidato in contitolarità ai docenti del consiglio di classe. In ogni caso, anche laddove la titolarità dell'insegnamento venga attribuita a un insegnante di materie giuridiche ed economiche, gli obiettivi di apprendimento vanno perseguiti attraverso la più ampia collaborazione tra tutti i docenti, valorizzando la trasversalità del curriculum. Tale curriculum potrà prevedere anche dalla partecipazione ad attività formative quali visite, incontri, conferenze che avranno la valenza di attività prettamente formative non vincolate alla valutazione ma con l'ottica di arricchire il bagaglio culturale delle giovani generazioni.

La valutazione

La valutazione dell'educazione civica, insegnamento trasversale, è prevista nelle valutazioni periodiche e finali del primo e secondo ciclo scolastico, come stabilito dalla normativa vigente. I criteri di valutazione, deliberati dal Collegio dei docenti, devono essere integrati per includere anche l'educazione civica. Il docente coordinatore formula la proposta di voto durante lo scrutinio, basandosi sugli elementi raccolti dai colleghi. La valutazione deve essere coerente con le competenze e abilità indicate nel curriculum e può avvalersi di strumenti condivisi, come rubriche e griglie di osservazione. Il voto è espresso in decimi.

I NUCLEI FONDAMENTALI DI EDUCAZIONE CIVICA AL LICEO LINGUISTICO G.G. BYRON

L'educazione civica rappresenta una componente essenziale nella formazione degli studenti del nostro liceo, poiché promuove la crescita di cittadini consapevoli, responsabili e attivamente partecipi della vita sociale e politica. Attraverso un approccio interdisciplinare e trasversale, l'insegnamento dell'educazione civica si intreccia con molteplici materie e mira a fornire agli studenti strumenti e competenze fondamentali per affrontare le sfide della società contemporanea. Nel nostro liceo, i

nuclei fondamentali di questo insegnamento sono strutturati attorno alle tre principali aree tematiche: Costituzione, legalità e cittadinanza digitale. La Costituzione è il pilastro su cui si basa la convivenza civile e lo studio dei suoi articoli permette agli studenti di comprendere i diritti e i doveri dei cittadini, nonché l'organizzazione dello Stato e delle istituzioni. L'educazione alla legalità è un altro aspetto centrale, che sensibilizza i ragazzi sull'importanza del rispetto delle leggi, del contrasto alla criminalità e della lotta alle mafie, promuovendo un'etica del vivere comune. L'attenzione è rivolta anche alla cittadinanza digitale, un tema cruciale nell'era delle tecnologie, per educare i giovani a un uso consapevole e sicuro del web, prevenendo fenomeni come il cyberbullismo e proteggendo la privacy. Questi nuclei fondamentali mirano non solo a trasmettere conoscenze teoriche, ma anche a sviluppare nei ragazzi competenze pratiche e capacità critiche, indispensabili per il loro futuro come cittadini attivi e informati.

L'educazione civica, dunque, non è solo un insegnamento, ma un percorso di crescita personale e collettiva, che accompagna gli studenti durante tutta la loro esperienza scolastica.

Nel corso del biennio le tematiche che saranno affrontate in classe saranno le seguenti:

- Introduzione alla **Costituzione Italiana** e dei suoi principi fondamentali, che rappresentano il cuore dell'educazione civica e forniscono una solida base per comprendere il ruolo del cittadino nella società. Si affronteranno anche temi legati all'**Unione Europea**, per una comprensione delle istituzioni sovranazionali, e alla **cittadinanza nell'antica Roma**, per un'analisi storica e comparativa. Fondamentale sarà anche la conoscenza dei diritti e dei doveri dei cittadini.

- L'**educazione alimentare** unita alla prevenzione delle dipendenze da droghe, temi fondamentali per la salute pubblica.
- Attività approfondita sulla tematica dell'**Olocausto**
- Uno sguardo agli **Obiettivi dell'Agenda 2030** sarà necessario per affrontare con gli studenti la tematica dell'inquinamento per una visione globale del futuro sostenibile.
- Un'attenzione particolare sarà rivolta all'**educazione digitale** che affronterà varie tematiche, tra cui il problema dell'uso e abuso delle tecnologie.
- Saranno esplorate le dinamiche della **diversità linguistica** e della **parità di genere in Spagna**, promuovendo il rispetto delle differenze culturali e di genere.

A partire dal Triennio gli argomenti di Educazione civica saranno i seguenti:

- Gli studenti affronteranno questioni legate al mondo del lavoro, con un focus sui **diritti dei lavoratori**, il **lavoro autonomo** e l'iniziativa imprenditoriale, per prepararli alle sfide future.
- Verranno analizzate le **dipendenze** tramite la probabilità e il gioco
- Sarà affrontata la tematica delle **fake news** per offrire strumenti per una lettura critica della realtà.
- Verrà introdotto il tema dei **diritti umani**, con un percorso storico che parte dalla Magna Charta fino alla Dichiarazione Universale del 1948, per comprendere l'evoluzione del concetto di diritti.
- Ci sarà una riflessione sul **graffitismo e la street art** per avvicinare gli studenti alla tutela dei beni culturali, mentre il focus sulla **violenza di genere** e le

disuguaglianze linguistiche stimola una riflessione sulle discriminazioni ancora presenti nella società.

- Verrà affrontato il tema della **cittadinanza** con una riflessione sullo **Ius Soli** e sull'inclusione sociale.
- La **sicurezza stradale** è una tematica fondamentale: verrà affrontata attraverso il legame con la fisica.
- Spingeremo i nostri studenti ad attuare pratiche positive, volte a prevenire l'**inquinamento ambientale** per sviluppare una maggiore consapevolezza delle regole e della sostenibilità.
- Verrà approfondita la *Déclaration des droits de la femme et de la citoyenne*, inserita in un contesto di riflessione sui diritti delle donne nel passato e nel presente.
- Verrà affrontato il tema dello **sfruttamento dei lavoratori** attraverso casi come il "Made in Bangladesh", in modo da mettere in luce le problematiche etiche e sociali legate alla globalizzazione.
- La riflessione sui **primi 12 articoli della Costituzione Italiana** sarà accompagnata da un'analisi filosofica, che stimolerà una riflessione critica sui fondamenti del diritto.
- Sarà affrontato il tema della **schiavitù** in modo da offrire una visione globale e storica dei diritti umani.

Il programma di Educazione Civica del Liceo Linguistico è pensato per fornire agli studenti una comprensione approfondita delle principali sfide civiche, sociali e ambientali della nostra epoca. Attraverso l'analisi di tematiche storiche, giuridiche,

sociali e culturali, gli studenti vengono accompagnati in un percorso di crescita personale e di consapevolezza del loro ruolo di cittadini attivi e responsabili in un mondo complesso e in costante evoluzione.

GRIGLIA PER LE VALUTAZIONI DI EDUCAZIONE CIVICA

RUBRICA DI VALUTAZIONE PER L'ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE CIVICA A.S.: 24/25								
	Non Classificato	In Fase di Acquisizione		Base	Intermedio		Avanzato	
Temi	n.c.	4	5	6	7	8	9	10
1. Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno Nazionale	Non sussistono contenuti e conoscenze per una valutazione. Mancanza di elementi sufficienti per attribuire una valutazione significativa ed equilibrata	Le conoscenze sui temi proposti sono episodiche, frammentarie e non consolidate, recuperabili con difficoltà, con l'aiuto e il costante stimolo. Le conoscenze sui temi proposti sono minime, organizzabili recuperabili con l'aiuto del docente	Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali, organizzabili recuperabili con qualche aiuto del docente	Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali, organizzabili e recuperabili con qualche aiuto del docente o dei compagni	Le conoscenze sui temi proposti sono sufficientemente consolidate, organizzate e recuperabili con il supporto di mappe o schemi forniti dal docente	Le conoscenze sui temi proposti sono consolidate, organizzate. L'alunno sa recuperarle in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro	Le conoscenze sui temi proposti sono esaurienti, consolidate e bene organizzate. L'alunno sa recuperarle, metterle in relazione in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro	Le conoscenze sui temi proposti sono complete, consolidate, bene organizzate. L'alunno sa recuperarle e metterle in relazione in modo autonomo, riferirle anche servendosi di diagrammi, mappe, schemi e utilizzarle nel lavoro anche in contesti nuovi
2. Educazione alla legalità e al contrasto delle mafie								
3. Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, Adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015								

	Non Classificato	In Fase di Acquisizione		Base	Intermedio		Avanzato	
Temi	n.c.	4	5	6	7	8	9	10
4. Educazione stradale	Non sussistono contenuti e conoscenze per una valutazione. Mancanza di elementi sufficienti per attribuire una valutazione significativa ed equilibrata	L'alunno mette in atto solo in modo sporadico, con l'aiuto, lo stimolo e il supporto di insegnanti e compagni le abilità connesse ai temi trattati.	L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati solo grazie alla propria esperienza diretta e con il supporto e lo stimolo del docente e dei compagni.	L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati nei casi più semplici e/o vicini alla propria esperienza, altrimenti con l'aiuto del docente.	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati nei contesti più noti e vicini all'esperienza diretta. Con il supporto del docente, collega le esperienze ai testi studiati e ad altri contesti.	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, con buona pertinenza.	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, con buona pertinenza e completezza, apportando anche contributi personali e originali.	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati; collega le conoscenze tra loro, ne rileva i nessi e le rapporta con pertinenza e completezza a quanto studiato e alle esperienze concrete. Generalizza le abilità su nuovi contesti. Porta contributi personali e originali, utili anche a migliorare le procedure, che è in grado di adattare al variare delle situazioni

Temi	Non Classificato n.c.	In Fase di Acquisizione		Base 6	Intermedio		Avanzato	
		4	5		7	8	9	10
5. Educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali agroalimentari	Non sussistono contenuti e conoscenze per una valutazione. Mancanza di elementi sufficienti per attribuire una valutazione significativa ed equilibrata	L'alunno adotta in modo sporadico comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e ha bisogno di costanti richiami e sollecitazioni degli adulti	L'alunno non sempre adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica. Acquisisce consapevolezza della distanza tra i propri atteggiamenti e comportamenti e quelli civicamente auspicati, con la sollecitazione degli adulti	L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e rivela consapevolezza e capacità di riflessione in materia, con lo stimolo degli adulti. Porta a termine consegne e responsabilità affidate, con il supporto degli adulti.	L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica in autonomia e mostra di averne una sufficiente consapevolezza attraverso le riflessioni personali. Assume le responsabilità che gli vengono affidate, che onora con la supervisione degli adulti o il contributo dei compagni	L'alunno adotta solitamente, dentro e fuori di scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne una buona consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Assume con scrupolo le responsabilità che gli vengono affidate	L'alunno adotta regolarmente, dentro e fuori di scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza, che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Mostra capacità di rielaborazione delle questioni e di generalizzazione delle condotte in contesti noti. Si assume la responsabilità nel lavoro e verso il gruppo	L'alunno adotta sempre, dentro e fuori di scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza, che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Mostra capacità di rielaborazione delle questioni e di generalizzazione delle condotte in contesti diversi e nuovi. Porta contributi personali e originali, proposte di miglioramento, si assume responsabilità verso il lavoro, le altre persone, la comunità ed esercita influenza positiva sul gruppo
6. Educazione alla salute e al benessere								
7. Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni								
8. Formazione di base in materia di protezione civile								
9. Educazione al volontariato e alla Cittadinanza attiva								
10. Educazione alla cittadinanza digitale								

PROGETTO STUDENTE ATLETA DI ALTO LIVELLO

È un programma sperimentale per una formazione di tipo innovativo destinato a studenti-atleti di alto livello, da individuarsi sulla base di specifici requisiti: è questa l'opportunità offerta alle scuole (istituti di istruzione secondaria di secondo grado statali e paritari del territorio nazionale), con la Nota ministeriale n. 3769 del 14/09/2018 e successive modifiche. Il programma crea le condizioni per superare le criticità che nascono durante il percorso scolastico degli studenti-atleti, soprattutto le difficoltà nella regolare frequenza delle lezioni. L'obiettivo è dare sostegno e supporto alle scuole per promuovere concretamente il diritto allo studio e il successo formativo anche di questi studenti. L'adesione prevede una procedura on line attraverso una piattaforma dedicata.

Articolazione del progetto: Il Progetto sperimentale prevede l'individuazione di uno o più docenti referenti per ogni Istituzione scolastica aderente all'iniziativa, i quali hanno il compito di curare il coordinamento con gli Organismi sportivi interessati e di definire, con i Consigli di classe competenti, il Percorso Formativo Personalizzato (PFP) per ogni studente-atleta.

Il Percorso Formativo Personalizzato rappresenta uno strumento per favorire l'adozione di metodologie didattiche personalizzate finalizzate al successo formativo dello studente; nell'ambito di tale percorso formativo, fino al 25% del monte ore personalizzato dello studente-atleta di alto livello può essere fruito online, sia attraverso l'utilizzo di un'apposita piattaforma e-learning predisposta a livello nazionale, sia attraverso videoconferenze, web-conference, o altri strumenti individuati dagli Istituti scolastici, che permettano di usufruire di lezioni o materiale didattico predisposto dal competente Consiglio di classe. Il Percorso può prevedere l'individuazione di modalità di verifica personalizzate ai fini della valutazione degli apprendimenti nelle diverse discipline.

Tutte le attività rientranti nel Percorso Formativo Personalizzato devono essere certificate dal Consiglio di classe, anche ai fini dell'ammissione all'anno scolastico successivo, ovvero all'esame di Stato conclusivo del corso di studio.

L'ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

L'organizzazione didattica è affidata a:

- **Il Coordinatore delle attività didattiche:**
garantisce le modalità operative, presiede il Collegio dei docenti, i Consigli di classe, le varie commissioni e riunioni. E' il responsabile della qualità del servizio svolto dall'Istituto, nomina i collaboratori.
- **Collaboratore del coordinatore:**

attualmente una collaboratrice che affianca il coordinatore nelle varie attività di organizzazione scolastica e fa le veci in sua assenza.

- **Collegio Docenti:** è composto dal personale insegnante della scuola e presieduto dal Coordinatore delle attività didattiche o dal Collaboratore del Coordinatore ed ha seguenti compiti: cura la programmazione dell'azione educativa, adegua i programmi alle specifiche esigenze ambientali, provvede all'adozione dei libri di testo.
- **Consiglio di classe:** è presieduto dal Coordinatore delle attività didattiche o dal Collaboratore del Coordinatore o da un insegnante delegato. E' composto dai professori di ogni singola classe.

ORGANI COLLEGIALI

La scuola in ordine alla legge sulla parità scolastica L. 62/2000 ha avuto il riconoscimento della parità secondo un proprio statuto che regola gli organi collegiali. Qui di seguito il testo integrale.

STATUTO DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE PARITARIE GESTITE DA ESEDRA s.r.l.

Articolo 1 - Ente gestore

1.1 Denominazione

ESEDRA, con sede legale in Lucca, V.le S. Concordio, 135 C.f. 00410000467, nel seguito indicata anche come istituto, è ente gestore delle istituzioni scolastiche paritarie:

- SCUOLA DELL'INFANZIA "IL CUCCIOLO" (Sedi: Lucca, Massa, Grosseto)
- SCUOLA PRIMARIA "ENGLISH PRIMARY SCHOOL" (Sedi: Lucca, Massa, Grosseto)
- SCUOLA MEDIA INTERNAZIONALE (Sede: Lucca)

- LICEO INTERNAZIONALE LINGUISTICO (Sede: Lucca)
- LICEO SCIENTIFICO INTERNAZIONALE QUADRIENNALE (Sede: Lucca)

1.2 Rappresentanza legale

ESEDRA è rappresentata dal presidente del consiglio di amministrazione pro-tempore con i poteri definiti dallo statuto sociale della stessa o persona formalmente delegata.

1.3 La sede didattica dell'istituto è a:

- Lucca, viale San Concordio 81;
- Massa, via Marina Vecchia 72;
- Grosseto, via Aurelio Saffi 15.

Potranno essere istituite altre sedi in Italia ed all'estero.

Articolo 2 - Scopi e finalità

L'Istituto persegue scopi istituzionali di formazione, educazione, istruzione, orientamento, aggiornamento, studio, sperimentazione e ricerca e di formazione professionale nell'ambito del sistema formativo italiano. L'Istituto opera con una proposta educativa-scolastica fondata sui principi della:

- Trasparenza
- Tutela del destinatario del servizio
- Famiglia
- Rispetto delle diversità
- Società aperta
- Competizione delle idee.

L'Istituto opera privilegiando le seguenti azioni:

- Coinvolgimento della famiglia, dei docenti e degli allievi nella progettazione educativa e nella sua realizzazione;
- Raccordo con il territorio;
- Promozione sociale degli allievi.

Articolo 3 – Attività

L'Istituto promuove ai vari livelli attività educative, formative, di orientamento, aggiornamento, studio, sperimentazione, ricerca e di formazione professionale in correlazione a scuole materne, elementari, medie inferiori e superiori istituite o da istituire, per le quali è stato o verrà richiesto il riconoscimento o l'autorizzazione alle competenti autorità.

Articolo 4 - Struttura

Gli istituti scolastici gestiti da Esedra prevedono i seguenti organi collegiali con specifiche funzioni:

- Legale rappresentante dell'ente gestore,
- Consiglio di gestione,
- Coordinatori delle attività didattiche
- Vicecoordinatori delle attività didattiche,
- Collegio dei docenti,
- Consigli di classe,
- Assemblea di genitori e docenti,
- Assemblea degli studenti,
- Associazioni collaterali.

La composizione, il funzionamento e le articolazioni degli organi collegiali sono ispirati ai principi di distinzione nei ruoli e nelle responsabilità e di tutela della libertà di insegnamento, tenuto conto delle finalità educative, didattiche e formative proprie dell'istituzioni scolastica e della funzione di indirizzo, gestione e controllo dell'ente gestore.

Articolo 5 - Legale rappresentante dell'ente gestore

Il legale rappresentante è il presidente del consiglio di amministrazione pro-tempore di ESEDRA o persona formalmente delegata.

Compie gli atti di gestione e ne risponde di fronte a terzi.

Provvede all'organizzazione dell'istituto e ne determina l'indirizzo educativo.

Partecipa di diritto ai lavori di tutti gli organi dell'Istituto svolgendo azioni di coordinamento, promozione, indirizzo e controllo.

Esplica la propria azione in stretta collaborazione con il personale direttivo, con il quale forma il gruppo di direzione, e affida ai singoli componenti, oltre ai compiti di istituto, di volta in volta, incarichi educativi ed organizzativi.

Articolo 6 - Consiglio di gestione

Il Consiglio di gestione è composto da:

- legale rappresentante dell'ente gestore,
- coordinatori delle attività didattiche,
- vice coordinatori delle attività didattiche,
- un componente del personale docente per ogni scuola,
- un componente della segreteria,
- un componente del personale tecnico ed ausiliario,
- un genitore per ogni scuola,
- un alunno per ogni scuola superiore.

I componenti delle varie categorie sono nominati dal legale rappresentante dell'ente gestore su libere proposte.

Durano in carica per l'anno scolastico e sono riconfermabili.

Il Consiglio di gestione ha funzioni consultive su argomenti sottoposti alla sua attenzione dal legale rappresentante dell'ente gestore, e non risponde degli atti di gestione.

Il Consiglio di gestione emana proposte per il Piano dell'Offerta Formativa e per il regolamento di Istituto.

Il Consiglio di gestione è presieduto dal legale rappresentante dell'ente gestore e viene convocato dallo stesso con comunicazione scritta, fatta pervenire anche informalmente, recante gli argomenti all'ordine del giorno.

Articolo 7 – Coordinatori delle attività didattiche

Assolvono alle funzioni di promozione e coordinamento delle attività di istituto, relativamente alla scuola o alle scuole affidate, in stretto coordinamento con il legale rappresentante dell'ente gestore.

Assicurano l'esecuzione delle deliberazioni degli organi collegiali e svolgono funzioni di ordine amministrativo escluse le competenze di carattere contabile e di ragioneria.

Docenti con funzioni vicarie e i coordinatori di classe sono scelti dal Coordinatore delle attività didattiche tra i docenti che appartengono al tipo e al grado di scuola al quale si riferisce il posto direttivo, con esclusione di docenti di altro tipo e grado.

Articolo 8 – Vice coordinatori delle attività didattiche

Assumono compiti didattico-formativi in stretta coordinazione con il Coordinatore delle attività didattiche . Sostituiscono il Coordinatore delle attività didattiche in caso di assenza dello stesso.

Possono essere incaricati di compiti educativi ed organizzativi in stretta coordinazione con il legale rappresentante dell'ente gestore.

Articolo 9 - Collegio dei docenti

Il Collegio dei Docenti è composto dal personale docente ed è presieduto dal Coordinatore delle attività didattiche .

Ha potere deliberante in materia di funzionamento didattico curando in particolare la programmazione dell'azione educativa.

Promuove iniziative di sperimentazione, di aggiornamento, di ricerca, partecipazione a progetti specifici, e propone i criteri per la formazione, la composizione delle classi e per la formulazione dell'orario delle lezioni.

Articolo 10 - Consiglio di classe

Il Consiglio di Classe è composto dai docenti di ogni singola classe, viene presieduto dal Coordinatore delle attività didattiche., o dal vice Coordinatore delle attività didattiche, il quale designa il segretario verbalizzante. Si riunisce per:

- Esercitare le competenze in materia di programmazione didattica, valutazione e sperimentazione,
- Valutazioni periodiche,
- Discutere proposte da presentare al collegio Docenti riguardanti l'azioni educative e didattiche ed iniziative di sostegno e di sperimentazione,
- Agevolare ed estendere i rapporti tra docenti, genitori ed alunni,
- Valutare mancanze degli allievi ed adottare provvedimenti disciplinari.

Articolo 11 - Assemblee dei genitori e docenti

Può essere relativa a una singola classe o a più classi oppure a una singola scuola o a tutto l'Istituto.

Essa è luogo di approfondimento e di confronto sulle linee educative e verifica di iniziative e problemi di ordine generale.

E' convocata dal legale rappresentante dell'ente gestore, che la presiede.

Articolo 12 - Assemblee degli studenti

Può essere relativa a una singola classe o a più classi oppure a una singola scuola o a tutto l'Istituto.

Essa è luogo di approfondimento e di confronto sulle linee educative e di verifica di iniziative e problemi di ordine generale.

E' convocata dal legale rappresentante dell'ente gestore, che la presiede.

Articolo 13 - Servizi amministrativi

Il personale amministrativo, tecnico ed ausiliario, in dipendenza dal legale rappresentante dell'ente gestore, assolve funzioni amministrative, contabili, strumentali operative e di sorveglianza, in rapporto di collaborazione con il personale direttivo e docente.

Articolo 14 - Progetto educativo di istituto

Esplicita il patto educativo tra l'istituzione e i destinatari del servizio.

Il P.E.I è redatto professionalmente dal collegio docenti, sottoposto al parere del Consiglio di gestione ed è approvato ed emanato dal legale rappresentante dell'ente gestore.

Articolo 15 – Piano Triennale dell’offerta formativa

Esplicita l’offerta formativa dell’istituto in coerenza con i principi del P.E.I quale risposta alla domanda del territorio.

Il P.T.O.F. è redatto professionalmente dal collegio docenti, sottoposto al parere del Consiglio di gestione ed è approvato ed emanato dal legale rappresentante dell'ente gestore.

Articolo 16 - Regolamenti

Ciascun organo nello svolgimento delle proprie attività predispone una propria proposta di regolamento in armonia con le disposizioni di legge e lo statuto dell'istituzione.

I regolamenti sono approvati ed emanati dal legale rappresentante dell'ente gestore.

16.1 Regolamento di istituto

Contiene norme di comportamento per tutte le componenti scolastiche nell'ambito e nei rapporti con l'istituzione.

E' predisposto ed emanato dal legale rappresentante dell'ente gestore sentito il parere del Collegio docenti e del Consiglio di gestione.

Fanno parte del regolamento d'istituto il codice disciplinare del personale dipendente e degli alunni.

16.2 Regolamenti di funzionamento degli organismi

Gli organismi, per i quali non è previsto regolamento, si auto regolamentano nel loro funzionamento.

Articolo 17 - Modifiche allo statuto

Modifiche al presente statuto sono apportate dall'ente gestore su proposte condivise ovvero in ottemperanza a requisiti o norme di legge.

Articolo 18 - Rinvio alle leggi

Per tutto ciò che non è disposto dal presente statuto si rimanda a norme di legge.

Rapporti scuola – famiglia

Nell'arco dell'anno scolastico è prevista un'ora settimanale di ricevimento mattutino dei genitori, da parte dei docenti, su appuntamento in presenza o online. I ricevimenti generali annuali sono generalmente due, in orario pomeridiano. I colloqui con il coordinatore sono sempre possibili previo appuntamento.

All'inizio di ogni anno scolastico, la famiglia e la scuola firmano il Patto Formativo-Educativo, che sigla la collaborazione reciproca nella formazione e nell'educazione dello studente.

Convinti che la scuola possa avere successo nella sua funzione educativa solo se agisce in sinergia con il nucleo familiare tendiamo ad instaurare con le famiglie dei nostri studenti rapporti collaborativi.

Il Coordinatore delle attività didattiche rappresenta il punto di riferimento per la famiglia durante tutto il percorso scolastico. Le famiglie ricevono per posta semplice o elettronica informazioni su eventuali carenze e/o difficoltà nelle discipline scolastiche a seguito dei consigli di classe. Ogni giorno, nell'arco della mattinata, la segreteria avverte i genitori tramite sms circa l'assenza del/della figlio/a e le eventuali verifiche programmate, la mancata consegna del telefono cellulare e il non rispetto dell'uniforme. Inoltre viene comunicato tempestivamente se la validità dell'anno scolastico è a rischio per un numero elevato di assenze.

Le famiglie possono verificare in ogni momento l'andamento didattico, le assenze del/della proprio/a figlio/a attraverso password e username personali (la scuola si avvale della piattaforma Argo per la compilazione dei registri di classe e personali)

Se l'azione combinata tra scuola e famiglie procede in concordanza di intendimenti l'azione risulta di grande efficacia dello sviluppo sereno e armonico degli studenti.

L'AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO

Il nostro Istituto ha introdotto da tempo un percorso periodico (annuale o biennale) di autovalutazione (Customer Satisfaction).

Da sempre sentiamo l'esigenza di una costante attenzione agli aspetti organizzativi con ricaduta sull'utenza e sul rilevamento del suo grado di soddisfazione e della percezione relativa agli aspetti dell'organizzazione scolastica. Periodicamente viene quindi consegnato a genitori e studenti un questionario da restituire compilato in forma anonima che ha lo scopo di ricevere un feedback circa il grado di soddisfazione riguardo:

- Accoglienza
- Assistenza individuale
- Didattica
- Punti di forza e/o debolezza (area miglioramento)
- Soddisfazione circa le attività integrative scolastiche
- Proposte altre attività integrative.

Sulla base dei risultati che emergono dalla trattazione dei dati attraverso la stesura di un Rapporto di Autovalutazione, si individuano i punti forti e i punti deboli sui quali intervenire nell'ottica del miglioramento continuo, elaborando piani di miglioramento e realizzandoli concretamente nell'ottica di offrire il miglior servizio possibile (RAV).

RAV – INVALSI

Le scuole conducono l'autovalutazione prendendo in considerazione tre dimensioni: Contesto e risorse, Esiti e Processi.

Per ogni dimensione si richiede alla scuola di riflettere su alcuni ambiti cui sono associati gli indicatori per la misurazione oggettiva (mappa degli indicatori del RAV).

L'autovalutazione è un percorso di riflessione interno che coinvolge tutta la comunità scolastica finalizzato ad individuare piste di miglioramento.

Tale percorso va considerato come stimolo alla riflessione continua sull'organizzazione e i risultati percepiti. L'autovalutazione da un lato ha la funzione di fornire una rappresentazione della scuola attraverso un'analisi del suo funzionamento, dall'altro costituisce la base per individuare le priorità di sviluppo verso cui orientare nel corso degli anni scolastici il piano di miglioramento.

Al termine dell'ultima stesura, sono sembrati importanti le priorità indicate che si riportano di seguito con le motivazioni della scelta:

- Risultati scolastici.

I docenti sono volti a individuare strategie nuove e dinamiche di docenza per stimolare l'apprendimento e far sì che gli studenti conseguano risultati soddisfacenti. Il corpo docente è concorde sul fatto che buoni risultati abbiano ripercussioni positive sulla crescita personale di ogni studente.

- Risultati prove standardizzate nazionali.

I docenti del biennio e della classe quinta sono impegnati a trovare modi e tempi per innalzare la preparazione degli studenti in riferimento alle prove standard nazionali.

- Sviluppo e valorizzazione risorse umane.

Questa è l'area di miglioramento più importante e sentita da tutto il corpo docente. E' il nocciolo della mission dei nostri licei che va sempre incentivata e tenuta presente. La maggior parte dei nostri studenti si è rivolta a noi per un bisogno, sia didattico che personale. Quindi è per noi molto importante tenere sempre presente il concetto di inclusione, ossia favorire e veicolare il concetto di inserimento proficuo e costruttivo nel processo di apprendimento, considerando il singolo individuo con le sue peculiarità piuttosto che il gruppo classe nella globalità.

L'attenzione al singolo e il rapporto scuola – famiglia costituiscono la base di partenza per la formazione culturale e prima ancora della persona.

LA FORMAZIONE

La programmazione didattica assicura il rispetto delle libertà di insegnamento dei docenti e garantisce la formazione dello studente, facilitandone le potenzialità evolutive, contribuendo allo sviluppo armonico della personalità nel rispetto degli obiettivi nazionali recepiti nei piani di studio di ciascun indirizzo.

All'inizio di ogni anno scolastico vengono individuati i bisogni formativi dei docenti e vengono organizzati incontri con esperti esterni o interni.

Ciò premesso, il piano di formazione dei docenti per il triennio 25/28 è il seguente:

- formazione CLIL
- formazione su didattica e comportamento casi particolari – BES/DSA
- formazione sulla sicurezza
- formazione didattica

Ogni anno questi punti di partenza possono essere integrati con argomenti proposti dai docenti, o individuati dalla direzione, inerenti a bisogni contingenti.

RISORSE NECESSARIE

Le risorse di personale necessarie sono individuate tenendo conto della situazione scolastica complessiva nel triennio 2025/2028 e sono coerenti con le scelte della scuola inerenti l'offerta formativa.

DELIBERA

Il piano è stato approvato dal Collegio dei docenti del 04/06/2025 verbale n° 271 .

Allegato 1 – Quadro riassuntivo dei posti in organico dei docenti necessari

Numero docenti per materia:

DESCRIZIONE	TITOLARI
A-11 Latino	1
A-12 Italiano, Storia e Geografia Educazione civica (biennio)	2
A-27 Matematica e Fisica	1
A-24 Lingue straniere: Inglese, Spagnolo, Francese /Tedesco	5
A-19 Storia e Filosofia Educazione civica	1
A-54 Storia dell'Arte	1
A-50 Scienze Naturali	1

A-48 Scienze Motorie e Sportive	1
B-02 Lettorato di lingua straniera: Inglese, Spagnolo, Francese e Tedesco	4
IRC Religione	1

- **Fabbisogno personale ATA:**
si prevede di mantenere 1 posto per personale di segreteria, con orario a tempo pieno.
- **Fabbisogno personale pulizia/custodia:**
si prevede di mantenere 1 posto per personale pulizia con orario su 5 giorni settimanali e 1 posto per personale di custodia in condominio con le altre units del Gruppo.